

COMUNICATO STAMPA

AL VIA OGGI I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ROMA

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Ad di Acea Fabrizio Palermo hanno aperto il cantiere

Investimento da un miliardo di euro per l'impianto che tratterà 600.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati. Già avviati i piani di monitoraggio ambientale e sanitario

Online oggi anche il sito web renewrome.com dedicato al nuovo polo impiantistico

Roma, 15 maggio 2026 – Il Sindaco di Roma Capitale **Roberto Gualtieri** e l'Amministratore delegato di Acea **Fabrizio Palermo** hanno dato il via oggi, in località Santa Palomba, ai lavori per la realizzazione del Termovalorizzatore di Roma. All'apertura del cantiere hanno partecipato anche **Sabrina Alfonsi**, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, la Presidente di Acea **Barbara Marinali** e **Barbara Maccioni**, Amministratrice delegata di **RenewRome**, la Società di progetto costituita dal raggruppamento aggiudicatario dell'appalto, composto dalle società Acea Ambiente, Suez Italy, Kanadevia Inova, Vianini Lavori e RMB.

*“Quella di oggi è una giornata storica. Con l'avvio dei lavori diamo inizio a un'opera strategica e fondamentale, attesa da molti anni: il termovalorizzatore di Santa Palomba sarà l'impianto più moderno e avanzato d'Europa, progettato per dotare Roma di un sistema impiantistico finalmente all'altezza di una grande capitale mondiale e per consentirle di chiudere in modo stabile, efficiente e sostenibile il proprio ciclo dei rifiuti. Con il termovalorizzatore la Capitale non dipenderà più da discariche o da impianti situati altrove, in Italia e all'estero, superando definitivamente una condizione che per troppo tempo ha prodotto costi economici e ambientali inaccettabili e insostenibili. Quello che realizzeremo a Santa Palomba sarà un impianto ultra sicuro, non inquinante, costantemente monitorato, dotato delle tecnologie più avanzate oggi disponibili e costruito secondo standard ambientali ancora più rigorosi rispetto a quelli previsti dalla normativa europea, così da garantire il massimo livello di tutela ambientale. Dotare Roma di un sistema moderno, autonomo ed efficiente non era più rinviabile: senza un impianto di nuova generazione, la città sarebbe stata condannata a continuare a dipendere da soluzioni fragili, costose e ambientalmente insostenibili. Una condizione che non poteva più essere accettata e che si accompagna a un altro obiettivo chiaro e già definito: l'aumento costante e progressivo della raccolta differenziata, un traguardo fissato con precisione nel Piano dei rifiuti e destinato a continuare a guidare le politiche ambientali della città. Arriviamo a questo risultato dopo un percorso lungo e complesso, affrontato con determinazione, senso di responsabilità e spirito di collaborazione istituzionale. In un momento così importante per Roma, desidero rivolgere una sincera gratitudine alle tante istituzioni che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Regione Lazio, da Roma Capitale alla Città Metropolitana, dall'Autorità di Bacino alla Soprintendenza statale c'è un lungo elenco di ringraziamenti per il lavoro svolto insieme e l'eccellente cooperazione che ha consentito di arrivare all'avvio di un'opera così strategica per il futuro della città. Con l'apertura di questo cantiere Roma compie una scelta di responsabilità, di coraggio e di visione. Una scelta che guarda al futuro con serietà e concretezza, e che consegna finalmente alla Capitale un'infrastruttura moderna, sostenibile e all'altezza delle grandi sfide ambientali del nostro tempo”. Le parole del Sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**.*

“È con grande soddisfazione che oggi prende ufficialmente il via il cantiere per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma, un'infrastruttura ad altissimo contenuto tecnologico e innovativo, progettata secondo i più avanzati standard europei in termini di efficienza energetica, abbattimento

*delle emissioni e recupero di materia ed energia”, ha dichiarato l’amministratore delegato di Acea, **Fabrizio Palermo**. “L’impianto integrerà le migliori soluzioni disponibili sul piano ingegneristico e ambientale, configurandosi come un modello di riferimento nel panorama europeo. Un risultato reso possibile anche grazie al valore delle aziende che compongono RenewRome, ciascuna delle quali rappresenta un’eccellenza nel proprio settore di riferimento. Acea, forte del suo know how nel settore della valorizzazione dei rifiuti, da capofila di questo consorzio, svolgerà un ruolo da protagonista, in linea con le direttrici di crescita del Gruppo nei settori ambientali e dell’economia circolare, con una crescente attenzione alla sostenibilità, all’innovazione tecnologica e al rapporto con il territorio”.*

La prima consegna dei rifiuti è prevista per settembre 2029 e l’impianto sarà in grado di trattare **600mila tonnellate all’anno di rifiuti indifferenziati e non riciclabili**. Grazie ad un **investimento di 1 miliardo di euro**, la Capitale potrà finalmente avere la certezza degli sbocchi per lo smaltimento a un costo inferiore rispetto a quello attuale per il trasporto in Italia o all’estero. Il termovalorizzatore, inserito nel Piano rifiuti approvato nel 2023 che punta al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, riducendo a zero il ricorso alle discariche, è stato **progettato per integrarsi in modo funzionale con l’intero ciclo della differenziata**.

Il progetto prevede la realizzazione di un **Parco delle Risorse Circolari**, un’area attrezzata con sale per la ricerca, coworking, una serra sperimentale, spazi verdi e una torre panoramica alta oltre 70 metri. Il polo impiantistico ospiterà anche quattro impianti ancillari: un impianto fotovoltaico, una rete di teleriscaldamento e un sistema sperimentale per la cattura della Co2 e in particolare per il recupero delle ceneri pesanti.

L’impianto **produrrà energia termica ed elettrica (65 MW complessivi) sufficiente ad alimentare circa 200mila famiglie** e permetterà la **trasformazione dei rifiuti in materiali riutilizzabili per usi edili**. Le tecnologie adottate, le più avanzate attualmente esistenti, garantiranno le migliori performance in termini di emissioni a livello europeo: saranno, infatti, nettamente inferiori ai limiti fissati dalle direttive europee e dalle Best Available Techniques (BAT). È previsto poi un sistema avanzato di trattamento fumi che garantisce emissioni di CO2 80 volte inferiori rispetto alle discariche ed **emissioni di polveri da 100 a 10.000 volte inferiori rispetto a una strada trafficata di Roma**.

Le emissioni ed altri parametri ambientali come suolo, acqua, vegetazione e rumore, saranno monitorati secondo il **Piano di Monitoraggio Ambientale**, approvato in ambito Paur (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale). Già in questa fase sono stati effettuati i primi rilievi “ante operam” e proseguiranno per tutta la fase di costruzione e di esercizio. con riferimento al rumore, di concerto con il Commissario, è stato introdotto un protocollo di monitoraggio in continuo, per mettere in correlazione il rumore indotto dal cantiere con le rilevazioni ai ricettori sensibili. Anche da questo punto di vista, durante la fase di cantiere saranno attuate tutte le migliori tecniche disponibili.

Per la fase di esercizio dell’impianto, insieme al Piano di monitoraggio ambientale, è stato redatto il **Piano di Monitoraggio e Controllo** che integra tutti gli aspetti previsti dalla normativa vigente e dall’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui fa parte.

La progettazione del termovalorizzatore è stata sviluppata per minimizzare il ricorso all’approvvigionamento esterno delle acque ed efficientare al massimo tutti i possibili recuperi e riutilizzi. A livello idrico il termovalorizzatore avrà **un’impronta idrica pressoché nulla** sulla falda sottostante. Il fabbisogno dell’impianto verrà soddisfatto mediante il recupero dell’acqua piovana - attraverso la gestione delle acque meteoriche, per cui è stato anche previsto un impianto di trattamento chimico fisico propedeutico al riutilizzo - e il riutilizzo dell’acqua depurata in uscita dal depuratore di Santa Maria in Fornarola grazie a un sistema avanzato di trattamento per rendere l’acqua idonea per il riuso ai fini industriali, in linea con i recenti indirizzi normativi. Verrà realizzata, inoltre, anche la condotta dell’acqua potabile per gli usi igienico-sanitari dell’impianto. Questa iniziativa rappresenta un passo

significativo verso la gestione sostenibile delle risorse idriche e la promozione di pratiche industriali responsabili.

Il progetto dell'impianto provvede, inoltre, alla **messa in sicurezza del Fosso della Cancelliera**, che nella situazione attuale risulta deviato su un tracciato abusivo. Il nuovo tracciato del fosso nasce da un completo studio idraulico e idrogeologico, validato e approvato da tutte le autorità competenti e progettato nel rispetto delle norme di settore.

Insieme al Piano di Monitoraggio Ambientale, in ambito Paur è stata approvata anche la proposta di **Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario**. Un primo incontro si è tenuto lo scorso 5 maggio presso la Regione Lazio alla presenza di tutti gli Enti coinvolti - Regione, Roma Capitale, Arpa, Dep (Dipartimento di Epidemiologia), Asl Rm 2, Asl Rm 6, RenewRome con i suoi consulenti tecnico-scientifici - per dare avvio al tavolo tecnico che avrà l'obiettivo di definire il protocollo d'intesa e il Piano di monitoraggio e sorveglianza sanitaria dell'impianto.

I rifiuti arriveranno all'impianto attraverso la **linea ferroviaria** che raggiunge il polo intermodale di Santa Palomba. In questo senso, è stato sottoscritto un protocollo con il Gruppo Ferrovie per la definizione delle modalità operative che già prevedono l'arrivo dei rifiuti nella fascia oraria notturna.

Per gestire al meglio la viabilità in zona, è stato messo a punto un Piano da 31 milioni di euro per decongestionare il traffico del quadrante sud. Il Piano poggia su tre direttrici principali: **la provincializzazione di via di Porta Medaglia**, grazie al quale l'attuale strada comunale di circa 6 km, che collega via Laurentina e via Ardeatina, sarà elevata a rango di strada provinciale con un investimento di circa 10 milioni di euro; **la nuova gestione per il tratto di via Ardeatina** compreso tra il GRA e l'intersezione con via Falcognana (circa 5 km) che sarà declassato a strada comunale e ceduto a Roma Capitale con l'obiettivo di trasformarlo in un asse urbano più sicuro e **il potenziamento dell'Asse Pomezia-Santa Palomba** con l'allargamento e l'adeguamento della S.P. Cancelliera e di via di Valle Caia per un tratto di oltre 5,6 km. Quest'ultimo intervento servirà a connettere in modo più fluido il centro di Pomezia con la stazione e il polo intermodale di Santa Palomba. **Il Piano mira a creare un "quadrilatero" di viabilità provinciale (Laurentina, Ardeatina, Porta Medaglia e Valle Caia) capace di gestire i carichi di traffico commerciale e industriale generati dai poli produttivi della zona.** Mentre i fondi per il collegamento Pomezia-Santa Palomba sono già disponibili grazie all'accordo con RFI, i capitali per via di Porta Medaglia (10 milioni) e per la messa in sicurezza del nuovo tratto urbano dell'Ardeatina (1,5 milioni) saranno resi disponibili da Roma Capitale in accordo con Città metropolitana.

Infine, a partire da oggi è online il sito <https://www.renewrome.com/> dedicato proprio all'impianto di Termovalorizzazione di Roma. Il sito racconta il progetto in ogni suo aspetto e rappresenta uno **strumento di informazione accessibile e trasparente**, capace di rispondere a domande e chiarire dubbi. Oltre alle sezioni descrittive dedicate al funzionamento dell'impianto è presente una mappa interattiva, un ampio spazio dedicato alle domande e risposte più frequenti, un form per chiedere ulteriori approfondimenti e, non appena l'impianto sarà operativo, sarà presente una sezione dedicata al monitoraggio in tempo reale delle emissioni.